

verni alleati ed associati volessero impedire agli Stati di cui si tratta una forza sufficiente per il mantenimento dell'ordine, chi ne sarebbe responsabile? A mio avviso l'ammontare delle forze raccomandate dai rappresentanti militari è eccessivamente scarso agli effetti del mantenimento dell'ordine in quelle regioni turbolente. Riconosco pienamente che la questione debba risolversi sotto considerazioni prevalentemente politiche, ma sono convinto che riducendo, come proposto, le forze dell'Austria e degli altri Stati, questi Stati diverranno semplici vassalli delle due Potenze continentali dell'Intesa. Ove accadessero disordini, e questi Stati fossero impotenti a dominarli, per mancanza di forze, inevitabile risultato sarà che la Francia e l'Italia dovranno mantenere maggiori eserciti per procedere di tempo in tempo all'occupazione di quei territori allo scopo di reprimere tali disordini. Non credo che tale situazione condurrà al mantenimento della pace europea per l'avvenire. Il Consiglio si renderà conto senza dubbio del pericolo di future combinazioni tra Germania e razze slave ed asiatiche, che potrebbero spazzar via la civiltà dell'Europa occidentale. Personalmente non crederò mai alla possibilità dell'estinzione di ogni civiltà angolatina nell'Europa occidentale, ma penso che, nell'eliminare la possibilità del mantenimento dell'ordine nell'Europa centrale e meridionale, il Consiglio sta facilitando l'effettuazione di tale ipotesi. Lo splendore della gloria militare, che ora illumina talune nazioni occidentali d'Europa, può in realtà essere non prova di sanità, ma solamente ardore febbrile di malattia; che potrebbe eventualmente condurre alla distruzione della civiltà latina ed anglo-sassone, lungo la costa occidentale dell'Europa.

In conclusione, io desidero attirare l'attenzione sul fatto, che l'accoglimento delle cifre basate sulle istruzioni emananti dal Consiglio supremo ridurrebbe inevitabilmente gli Stati di cui si tratta ad una condizione di vassallaggio alle Potenze occidentali dell'Intesa.

LLOYD GEORGE. Pregherei il generale Bliss di formulare la sua proposta.

BLISS. La mia proposta è che il Consiglio accetti le cifre raccomandate dai rappresentanti militari.

WILSON. Si è ritenuto che il Consiglio supremo abbia dato